

devozione, oppure in ginocchio, come stabilito dalla Conferenza Episcopale, ricevendo il sacramento in bocca o, dove è permesso, sulla mano, come preferisce. Dopo la Comunione, a custodire in cuore il dono ricevuto ci aiuta il silenzio, la pre-ghiera silenziosa. Allungare un po' quel momento di silenzio, parlando con Gesù nel cuore ci aiuta tanto, come pure cantare un salmo o un inno di lode, ci aiuti a essere con il Signore.

La Liturgia eucaristica è conclusa dall'orazione dopo la Comunione. In essa, a nome di tutti, il sacerdote si rivolge a Dio per ringraziarlo di averci resi suoi commensali e chiedere che quanto ricevuto trasformi la nostra vita. L'Eucaristia ci fa forti per vivere come cristiani, ricchi di buone opere.

Accostiamoci all'Eucaristia: ricevere Gesù che ci trasforma in Lui, ci fa più forti. E' tanto buono e tanto grande il Signore!

### INTENZIONI SANTE MESSE

**SABATO 14 ore 19.00:** DAL BEN PAOLO, TOSCANA, PIERINA, ARTURO E MARIO - ZANSAVIO ATTILIO E PAPINI GIOVANNA - PICCOLI ANTONIO (Anniv.) - MARCOLUNGO TULLIO ANGELA E FIGLI - BELLIGOLI EMMA E MARCOLUNGO LUIGI - OLIBONI IMERIO E BRUNA

**DOMENICA 15 aprile, 3<sup>a</sup> di PASQUA, ore 08.30 - 10.30:**  
INTENZIONE OFFERENTE - SACCHETTO FERRUCCIO

**LUNEDI' 16 ore 08.30:**

**MARTEDI' 17 ore 15.00:** CESTARI IDA - GEROLA MARIA E GIUSEPPE (Anniv.) - VICENZI FRANCA

**MERCOLEDI' 18 ore 20.00:** PASETTO ALESSANDRO (Trigesimo)

**GIOVEDI' 19 ore 08.30:** FAM. DE GUIDI LINO - RIGON ANNA, SERAFINO E GINO SCANDOLA

**VENERDI' 20 ore 08.30:**

**SABATO 21 ore 19.00:** CAVALIERE VITTORINO - FLORIO ETTORE, OSVALDO E SALGARI FLORINDO

**DOMENICA 22 aprile, 4<sup>a</sup> di PASQUA, ore 08.30 - 10.30:**  
PERUZZI AUGUSTO ED ELVIRA (Anniv.) - DANIELA, MICHELE E LUIGINO



*Parrocchia Natività  
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

**DOMENICA 15 aprile**

### Vangelo di Luca (24, 35-48)

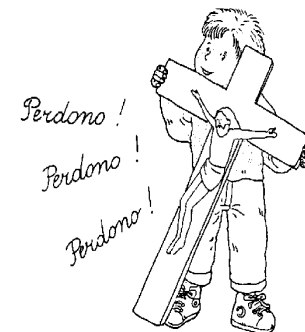
In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro (...).



**Mercoledì 18 ore 20.30, in sacrestia,**  
INCONTRO PARTECIPANTI ALL'USCITA IN MONASTERO  
dal 25 al 27 aprile

**Sabato 21 ore 15, in Chiesa,**  
PRIME CONFESSIONI  
e **Domenica 22 ore 10.30,**  
FESTA DEL PERDONO



**Martedì 24 aprile alle ore 20.30**

## CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Inizia il percorso per costituire la nuova Unità Pastorale:

Zevio, Perzacco, Volon, Santa Maria, Bosco e Palù.

E' necessaria una riunione con il nostro Consiglio per preparare l'incontro con tutti gli altri Consigli dell'Unità Pastorale, previsto nel mese di maggio p.v.

### **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Cosa abbiamo provato a rinnovare negli ultimi anni nella nostra parrocchia?

2. Perché e con che risultati? (si possono guardare i vari aspetti della parrocchia: liturgia, catechesi, carità, adulti, giovani, ecc.). Nell'attesa di vederci, un fraterno saluto.

d. Flavio

### **CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SULL'EUCARISTIA**

## *La Santa Comunione*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Continuiamo con la catechesi sulla Santa Messa. La celebrazione della Messa, di cui stiamo percorrendo i vari momenti, è ordinata alla Comunione, cioè a unirci con Gesù. La comunione sacramentale: non la comunione spirituale, che tu puoi farla a casa tua dicendo: "Gesù, io vorrei riceverti spiritualmente". No, la comunione sacramentale, con il corpo e il sangue di Cristo. Celebriamo l'Eucaristia per nutrirci di Cristo, che ci dona sé stesso sia nella Parola sia nel Sacramento dell'altare, per conformarci a Lui. Lo dice il Signore stesso: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui» (Gv 6,56). Infatti, il gesto di Gesù che diede ai discepoli il suo Corpo e Sangue nell'ultima Cena, continua ancora oggi attraverso il ministero del sacerdote e del diacono, ministri ordinari della distribuzione ai fratelli del Pane della vita e del Calice della salvezza.

Nella Messa, dopo aver spezzato il Pane consacrato, cioè il corpo di Gesù, il sacerdote lo mostra ai fedeli, invitandoli a partecipare al convito eucaristico. Conosciamo le parole che risuonano dal santo altare: «Beati gli invitati alla Cena del Signo-

re: ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo». Ispirato a un passo dell'Apocalisse – «beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello» (Ap19,9): dice "nozze" perché Gesù è lo sposo della Chiesa – questo invito ci chiama a sperimentare l'intima unione con Cristo, fonte di gioia e di santità. E' un invito che rallegra e insieme spinge a un esame di coscienza illuminato dalla fede. Se da una parte, infatti, vediamo la distanza che ci separa dalla santità di Cristo, dall'altra crediamo che il suo Sangue viene «sparso per la remissione dei peccati». Tutti noi siamo stati perdonati nel battesimo, e tutti noi siamo perdonati o saremo perdonati ogni volta che ci accostiamo al sacramento della penitenza. E non dimenticate: Gesù perdona sempre. Gesù non si stanca di perdonare. Siamo noi a stancarci di chiedere perdono. In questa fede, anche noi volgiamo lo sguardo all'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo e lo invociamo: «O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato». Questo lo diciamo in ogni Messa.

Se siamo noi a muoverci in processione per fare la Comunione, noi andiamo verso l'altare in processione a fare la comunione, in realtà è Cristo che ci viene incontro per assimilarci a sé. Nutrirsi dell'Eucaristia significa lasciarsi trasformare da ciò che riceviamo. Ogni volta che noi facciamo la comunione, veniamo trasformati di più in Gesù. Come il pane e il vino sono convertiti nel Corpo e Sangue del Signore, così quanti li ricevono con fede sono trasformati in Eucaristia vivente. Al sacerdote che, distribuendo l'Eucaristia, ti dice: «Il Corpo di Cristo», tu rispondi: «Amen», ossia riconosci la grazia e l'impegno che comporta diventare Corpo di Cristo. Perché quando tu ricevi l'Eucaristia diventi corpo di Cristo. E' bello, questo; è molto bello. Mentre ci unisce a Cristo, strappandoci dai nostri egoismi, la Comunione ci apre ed unisce a tutti coloro che sono una sola cosa in Lui. Ecco il prodigio della Comunione: diventiamo ciò che riceviamo!

Il segno del banchetto eucaristico si esprime con maggior pienezza se la santa Comunione viene fatta sotto le due specie, pur sapendo che la dottrina cattolica insegna che sotto una sola specie si riceve il Cristo tutto intero. Secondo la prassi ecclesiale, il fedele si accosta normalmente all'Eucaristia in forma processionale, come abbiamo detto, e si comunica in piedi con